

### Comunicato stampa

## **Un anno che ha cambiato il punto di vista dei cittadini europei sulla salute: i risultati dello STADA Health Report 2021**

- *Presentati i risultati dell'indagine internazionale realizzata dal Gruppo STADA, in collaborazione con il Kantar Market Research Institute, tra marzo e aprile 2021 e che ha coinvolto oltre 30.000 cittadini in 15 Paesi europei.*
- *L'82% degli italiani ha apprezzato il lavoro svolto da medici e operatori sanitari nella lotta contro l'emergenza sanitaria.*
- *Ormai consolidate nel nostro Paese le pratiche messe in atto durante la pandemia per proteggere la propria salute, come il lavaggio accurato delle mani, il distanziamento sociale e l'uso della mascherina nei luoghi affollati.*
- *Quasi 8 italiani su 10 sono favorevoli alla vaccinazione obbligatoria, al di sopra della media europea pari al 61%.*

**Milano, 17 giugno 2021** - È difficile individuare nel recente passato un periodo paragonabile al momento storico che stiamo vivendo e che ha avuto, e continua ad avere, considerevoli ripercussioni a livello globale. **Ma in che termini la pandemia da Covid-19 ha cambiato il rapporto dei cittadini europei con la propria salute? L'emergenza sanitaria ha rafforzato o diminuito la loro fiducia nei confronti del sistema sanitario? E ancora: cosa ne pensano dei vaccini?**

Queste solo alcune delle domande al centro dello **STADA Health Report 2021**, un **ampio sondaggio internazionale** su una vasta gamma di temi di salute **realizzato dal Gruppo STADA, in collaborazione con il Kantar Market Research Institute** tra marzo e aprile 2021, **su oltre 30.000 persone in 15 Paesi europei**: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Russia, Serbia, Spagna, Svizzera, Ucraina e Regno Unito.

### **Preoccupazioni per la malattia e il futuro**

Contrariamente a quanto si possa pensare, il timore di ammalarsi a causa dell'infezione da Covid-19 non è stata la preoccupazione principale per la maggioranza dei cittadini europei: **oltre la metà (52%) ha risentito maggiormente della mancanza di contatti interpersonali con la propria famiglia o gli amici**. Segue al secondo posto, con una percentuale del 42%, la paura del contagio mentre 1 intervistato su 3 si è

detto preoccupato per le ripercussioni economiche e lavorative dell'emergenza sanitaria.

**E per noi italiani, quali sono state le principali paure?** In base ai risultati della ricerca, **più della metà (53%) dei nostri connazionali ha menzionato il timore di ammalarsi, collocandosi al secondo posto della classifica dietro agli spagnoli (54%).** Parimenti, **l'Italia è risultata seconda, sempre dopo la Spagna (44%), per la percentuale di coloro (41%) che hanno espresso grande preoccupazione per il futuro,** come, per esempio, la perdita o la riduzione del lavoro.

### **Fiducia nel sistema sanitario**

Nonostante le preoccupazioni relative al Covid-19, **la popolazione italiana mostra un livello piuttosto alto di fiducia nei confronti del sistema sanitario nazionale:** due terzi degli intervistati (65%) ritiene, infatti, che il sistema sanitario sarebbe pronto ad affrontare una pandemia simile in futuro, collocando l'Italia al quarto posto tra i 15 Paesi intervistati, dietro solo a Portogallo, Regno Unito e Spagna.

### **Elogio per medici, infermieri e personale ospedaliero**

Alla domanda su quali categorie abbiano contribuito maggiormente alla lotta contro la pandemia di Coronavirus, **più di quattro quinti degli italiani (82%) ha elogiato il lavoro svolto da medici, infermieri e personale ospedaliero,** in linea con la media del sondaggio (pari all'81%), mentre sono stati più critici nei confronti dei decisori politici.

*"Fa piacere vedere che la popolazione italiana riconosce il ruolo cruciale svolto da medici, infermieri e altri operatori ospedalieri nella lotta contro la pandemia", ha commentato Salvatore Butti, Manager & Managing Director di EG STADA Group, sottolineando come anche i farmacisti hanno dato un contributo prezioso. "Attraverso il nostro ampio portafoglio di farmaci equivalenti, biosimilari e specialistici e prodotti di consumer healthcare, EG è pienamente impegnata a lavorare con i propri partner sanitari per garantire sia l'accesso dei pazienti a trattamenti di alta qualità che la sostenibilità del sistema sanitario italiano".*

### **Le abitudini acquisite grazie alla pandemia**

Le azioni messe in atto per proteggere la propria salute durante la pandemia sembrano essere ormai consolidate nel nostro Paese. **Più della metà degli italiani (53%) intende continuare a lavarsi le mani in maniera più accurata:** si tratta della percentuale più alta insieme all'Ucraina. **Quasi due italiani su cinque (38%) intendono mantenere il**

**distanziamento sociale** (la media del sondaggio è pari al 33%) e **aumentare la pulizia e l'igiene della propria casa** (la media del sondaggio è del 31%).

Inoltre, **quasi un terzo degli italiani (31%) prevede di continuare ad usare mascherine nei luoghi affollati** anche una volta che la pandemia sarà passata: percentuale che colloca il nostro Paese al secondo posto insieme alla Spagna, dietro solo al Regno Unito (38%).

### **App di salute e foglietto informativo elettronico**

**Gli italiani rientrano nella media europea per quanto riguarda la loro disponibilità nell'utilizzare sul loro telefono cellulare le app per la salute:** quasi un quarto degli intervistati (24%) ritiene che tali applicazioni potrebbero aiutarli ad avere una migliore comunicazione digitale con il proprio medico, percentuale superata solo dai portoghesi (28%).

Inoltre, **quasi nove italiani su 10 (87%) sarebbero disposti a usare foglietti informativi elettronici, ad esempio scannerizzando un codice sulle confezioni dei medicinali.** Questo risultato colloca **il nostro Paese al secondo posto** (al pari con l'Ucraina), dietro solo al Portogallo (89%). Più di due italiani su cinque (42%) ritengono che i foglietti illustrativi in formato elettronico sarebbero più pratici da usare e causerebbero meno rifiuti.

### **Vaccini**

**Oltre tre quarti (76%) degli italiani ha espresso un atteggiamento positivo nei confronti della vaccinazione obbligatoria, collocandosi al secondo posto dopo il Regno Unito (79%), e di gran lunga sopra la media europea (61%).** Due quinti (39%) credono che la vaccinazione obbligatoria sia importante per proteggere la società, e una percentuale simile (37%) ritiene che aiuterebbe a prevenire malattie pericolose. Solo un italiano su sei (17%) ha espresso preoccupazione per i possibili effetti collaterali dell'immunizzazione, percentuale inferiore alla media europea del 22%.

### **STADA Arzneimittel AG**

STADA Arzneimittel AG ha sede a Bad Vilbel, Germania. L'azienda persegue una strategia duplice nel settore dei farmaci equivalenti, sia nel segmento delle specialità farmaceutiche sia nei prodotti consumer health senza obbligo di prescrizione. I prodotti STADA Arzneimittel AG sono commercializzati in 120 Paesi a livello mondiale. Nel 2020, il Gruppo STADA ha totalizzato vendite rettifiche pari a 3,010.3 milioni di euro e un margine operativo lordo (EBITDA) aggiustato al lordo di interessi, imposte e ammortamenti di 713.3 milioni di euro. Al 31 dicembre 2020, STADA poteva contare su 12.301 collaboratori in tutto il mondo.

Visita il sito web [www.eqlab.it](http://www.eqlab.it)



**Per ulteriori informazioni**



**Silvia Margheritti**

**Head of Communication, Digital & Events di EG - Gruppo STADA**

s.margheritti@eglab.it

Tel. +39 02 83103782

**Ufficio Stampa Value Relations**

Cristina Depaoli c.depaoli@vrelations.it - 347.9760732

Lucia Stefanini - l.stefanini@vrelations.it